

## Falkensteiner innova col crowdfinancing: 4mila euro, interessi del 4% e sconti

### Modelli di business

Il gruppo ha 31 hotel

Chi pensa che il turismo sia un settore maturo o che, in genere, non ci sia spazio per nuove formule di accoglienza ma soltanto per nuove mete e destinazioni, potrebbe ricredersi grazie all'iniziativa di Falkensteiner Hotels & Residences, gruppo di origine altoatesine che oggi gestisce 31 strutture in Europa, otto delle quali in Italia e le restanti 23 in Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Serbia e Montenegro. La particolarità del gruppo Falkensteiner non sta solo nelle strutture (tutte nel segmento premium, 4 o 5 stelle), ma nelle modalità di finanziamento, che il 7 aprile verranno presentate a Milano nei dettagli.

Nel 2021 Falkensteiner ha lanciato in Austria e Germania la sua settima campagna di *crowdfinancing*, raccogliendo oltre 3,5 milioni di euro in poco più di cinque settimane, nonostante la maggior parte degli hotel fossero ancora chiusi causa Covid. Ad oggi la raccolta complessiva supera i 25 milioni di euro. Ma come sono strutturati gli investimenti e a quale target (*crowd*) si rivolgono? Il gruppo ha pensato a tre tipi di quote - fino a 4mila euro, tra 5mila e 9mila e oltre i 10mila -, ai quali corrispondono benefici crescenti, sia in termini di interessi fissi (la cui media annua è del 4%) che di bonus da spendere in una delle strutture Falkensteiner. Per investimenti fino a 4mila euro, oltre agli interessi fissi, è previsto uno sconto del 5% su tutte le prenotazioni, che sale al 10% per chi ha quote da 5mila a 9mila euro e si trasforma in una notte gratis all'anno per chi investe oltre 10mila euro. Interessante l'analisi delle sette campagne a oggi concluse: l'età degli investitori è

compresa tra i 40 e i 60 anni e solo il 30% sono donne. «Su questo possiamo migliorare, perché le analisi di mercato indicano che il crowdfinancing è una formula che, in generale, piace al pubblico femminile», spiega Otmar Michaeler, ceo del gruppo.

Quasi la metà degli investitori ha affidato alla società 10mila euro e una ventina dei 500 raggiunti finora sono andati oltre i 25mila euro. Ma oltre a fidelizzare i clienti, anche attraverso il pagamento degli interessi e le offerte per vacanze e soggiorni, qual è la finalità del progetto? «I fondi raccolti, oltre ad aumentare la brand awareness e a migliorare l'immagine del nostro gruppo servono a elevare gli standard di tutte le nostre strutture, anche dal punto di vista digitale, e ad ampliare l'offerta - conclude Michaeler -. L'obiettivo è diventare il numero uno degli hotel leisure in Europa».

Nel 2019 il gruppo aveva raggiunto un giro d'affari di 174,4 milioni, con 1,8 milioni di pernottamenti. Sui risultati 2020 e 2021 ha ovviamente pesato la pandemia, ma il 2022 potrebbe essere l'anno della ripresa.

—G.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Croazia.** A Zadar il gruppo Falkensteiner offre un'esperienza di premium camping